



Medaglia d'Oro al Valor Militare
Assessorato al bilancio, partecipazione, servizi sociali,
casa, politiche giovanili, immigrazione

Comune di Ravenna
N. 0205918 28/10/2019
Classif: 7.15



COMITATO LOCALE ESECUZIONE PENALE ADULTI **INCONTRO 25 ottobre 2019**

Il giorno venerdì 25 alle ore 14.30 del mese di ottobre 2019, a seguito di convocazione depositata agli atti degli scriventi Uffici dell'Assessorato ai Servizi Sociali, via D'Azeglio n.2 - Ravenna, si è riunito il Comitato Locale Esecuzione Penale Adulti.

Presenti:

Comune di Ravenna

Ass.ra Valentina Morigi, Presidente CLEPA
Dott.ssa Roberta Serri (segretario verbalizzante)

Casa Circondariale di Ravenna

Direttrice Dott.ssa Carmela De Lorenzo
Educatrice Dott.ssa Daniela Bevilacqua

Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna

Dott. ssa Maiorano Maria

OdG: Approvazione piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale annualità 2019.

Ass. Morigi: sottolinea l'intesa con la Direzione della Casa Circondariale ed i rapporti di stretta collaborazione con iniziative di coinvolgimento della città.



COMUNE DI RAVENNA



Medaglia d'Oro al Valor Militare
Assessorato al bilancio, partecipazione, servizi sociali,
casa, politiche giovanili, immigrazione

Dott.ssa De Lorenzo: illustra nel dettaglio la scheda progetto descrittiva degli interventi orientativi e formativi di cui all'oggetto, il cui programma si allega quale parte integrante del presente verbale. (all.a)

Dott.ssa. Maiorano: informa sulla situazione attuale degli uffici UEPE a seguito della riorganizzazione e sui numeri crescenti dei soggetti in esecuzione penale esterna a seguito di provvedimenti domiciliari e di messa alla prova.

Ass. Morigi: evidenzia la disponibilità dei Servizi alla presa in carico delle persone residenti nel distretto (Ravenna, Cervia e Russi) di competenza del Servizio Sociale Associato in sinergia tra UEPE e Servizi Territoriali per la realizzazione di interventi orientativi e formativi di cui al presente verbale.

Dott.ssa De Lorenzo: dà atto che le attività formative e orientative previste sono allineate con i reali fabbisogni esplicitati dalla Casa Circondariale di Ravenna ed esplicitati nella scheda allegata.

Si approva il documento allegato a) relativo al piano 2019-2020 di interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale annualità 2019.

Per il Comune di Ravenna

Ass.ra ai Servizi Sociali

Valentina Morigi

Presidente Clepa

Per la Casa Circondariale di Ravenna

Direttrice Dott.ssa Carmela De Lorenzo

Per l'Ufficio Esecuzione Penale Esterna Bologna

Dott. ssa Maria Maiorano

Ravenna, 25 ottobre 2019





All. A

Acquisizione dei dati quantitativi e qualitativi per la realizzazione del Piano 2019-2020 di INTERVENTI ORIENTATIVI E FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA DELLE PERSONE IN ESECUZIONE PENALE – Anno 2020

ANALISI DI CONTESTO E DATI QUALI-QUANTITATIVI DEI POTENZIALI DESTINATARI PER CIASCUN ISTITUTO PENALE DELL'EMILIA-ROMAGNA

Analisi del contesto

Piccola struttura, edificio del 1900. Ci sono due sale per attività: una refettorio/sala polivalente e una per laboratori/attività, due locali scuola di cui uno è anche sala informatica, una biblioteca e sala lettura, una stanza per corsi ristorazione/pizzeria che potrebbe essere ristrutturata visto che da diversi anni ospita numerosi corsi (circa 5/6 all'anno) e che attualmente è dotata di forno grande, piastra elettrica, lavandino, frigo, tavoli. Per le attività sportive vi è una piccola palestra e un campo di calcetto sintetico. Il numero dei detenuti presenti varia da 75 a 85 unità di cui circa la metà in attesa di primo giudizio. Sono ospitati solo detenuti maschi del circuito comuni. I condannati hanno pene brevi tendenzialmente entro cinque anni ed alcuni di loro sono stati tratti in arresto per revoca di misure alternative e/o benefici cosa che rende difficile la riproposizione di percorsi di alternative al carcere. La percentuale di detenuti stranieri è di circa il 60% molti dei quali senza permesso di soggiorno e senza riferimenti sul territorio che provengono dal Marocco, Tunisia, Albania, Nigeria, Romania. Purtroppo il numero dei tossicodipendenti si attesta tra il 50 ed il 60% e l'età dei ristretti si è abbassata. Infatti discreto è il numero di reclusi in età giovanile per lo più tossicodipendenti e/o con problematiche di tipo psichiatrico che fanno ingresso. Importante è anche il turn-over che interessa questo Istituto di piccole dimensioni. Le condizioni detentive generali sono abbastanza buone: in regime aperto, opportunità formative e lavorative offerte anche ai detenuti in attesa di primo giudizio. I pochi spazi a disposizione per le attività vengono utilizzati appieno destinando ai medesimi diverse finalità secondo le necessità.

Specifiche in merito alle attività lavorative

Il lavoro intramurario alle dipendenze dell'Amministrazione riguarda lavori di pulizia degli uffici, dei locali comuni e dei cortili, cucina e somministrazione dei pasti, distribuzione della spesa del sopravvitto, barberia, distribuzione- ritiro degli effetti lettercci e delle forniture. Le ammissioni al lavoro avvengono tramite la formulazione di due graduatorie (una generica e una specifica); non ci sono lavorazioni alle dipendenze di terzi.



Individuazione dei bisogni per l'anno 2020

La formazione professionale deve necessariamente tener conto del target (detenuti non solo definitivi, con fine pena brevi e bassa scolarizzazione) e pertanto dovrà attraverso dei moduli di breve durata ma significativi fornire agli utenti conoscenze ed abilità rispondenti alle richieste del locale mercato del lavoro (in Romagna i lavori collegati alle attività relative alla ristorazione sono richiesti). Questi corsi che da diversi anni vengono realizzati hanno sempre riscosso un grande interesse da parte della popolazione detenuta e, pertanto, si ritiene proficuo ampliarne l'offerta. Per il 2019 è stato finanziato un pacchetto formativo che prevedeva una fase di orientamento al lavoro su un target ampio, una selezione di un gruppo di n. 6 detenuti che in data 4 novembre inizieranno a frequentare un corso per operatore addetto alla ristorazione, in quanto il corso di panificazione, secondo modulo formativo richiesto, non è stato finanziato. Detto corso aveva visto una grande partecipazione da parte dei detenuti e rappresentava, tenuto conto delle richieste del mercato del lavoro locale, un canale di inserimento lavorativo valido. Si rappresentano le difficoltà a far intraprendere a fine dell'attività formativa interna tirocini lavorativi esterni ai detenuti che spesso non possono fruire di percorsi di alternatività al carcere per mancanza dei requisiti giuridici. Una formazione nel settore costante e stabile nel tempo potrebbe consentire di valutare positivamente la possibilità di progettare una ristrutturazione degli spazi oggi dedicati per la realizzazione in prospettiva di una piccola lavorazione di prodotti da forno.

Ravenna è una città di mare con un porto in espansione che richiede una notevole attività di carico e scarico merci ed una discreta attività turistica che si concretizza nella ricerca di personale nei ristoranti/bagni, alberghi e supermercati. Pertanto, attività formative di addetto alle pulizie, magazziniere/facchino e operatore punto vendita potrebbero trovare sbocchi occupazionali sul territorio sia nell'ambito privato che presso cooperative di facchinaggio/ristorazione (COLAS, COOP).

Ricadute attese e ulteriori opportunità

Oltre all'indiscutibile beneficio dell'acquisizione di saperi e competenze, detta formazione consentirebbe di avviare parte dei beneficiari in attività lavorativa interna e parte in attività lavorativa esterna qualora ci fossero i requisiti di legge e la disponibilità di cooperative e/o privati all'assunzione con un miglioramento della prospettiva economica. Certamente interessa e stimola le persone a mettersi in gioco, scoprendo a volte attitudini nascoste e/o interessi che danno loro nuove capacità e volontà di intraprendere un nuovo percorso di vita.

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
(distribuiti per Istituto di detenzione, nazionalità, sesso e condizione giuridica)

Istituto	Italiani	Stranieri	Totale	di cui donne	di cui definitivi	di cui in semilibertà
----------	----------	-----------	--------	--------------	-------------------	-----------------------

Bologna - CC						
Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC	30	47	83	0	36	6
Reggio Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						

Popolazione detenuta della Regione Emilia-Romagna
 (distribuiti per Istituto di detenzione e per scolarità)

Istituto	Nessuno titolo di studio (non rilevabile)	Licenza elementare	Licenza media	Qualifica/ Diploma	Titolo superiore	Totale
Bologna - CC						



Castelfranco Emilia - CC						
Ferrara - CC						
Forlì - CC						
Modena - CC						
Parma - CR						
Piacenza - CC						
Ravenna - CC	2	4	72	4	1	83
Reggio nell'Emilia - CC						
Rimini - CC						
Totale						